

500 vignette per degustare con ironia

Premiati i vincitori del concorso Spirito di Vino. La giuria: selezione difficile, abbiamo aggiunto menzioni speciali

Un vino diverso: «Lo vedi figurato, nello spirito e nel pensiero». Così è ritratto il nettare d'uva dai 30 vignettisti che espongono i propri lavori a palazzo Florio, fino a questa sera alle 18.30. Così è il vino di "Spirito di Vino", il concorso internazionale di vignette satiriche, giunto alla sua 12° edizione e promosso dal Movimento turismo del vino.

«Si deve parlare del vino anche senza il bicchiere in mano – ha spiegato la presidente del Movimento, Elda Felluga, ieri sera alle premiazioni – con coscienza, intelligenza e con il cuore. Allo stesso modo ogni etichetta delle 120 cantine associate deve far parlare del territorio». Proprio come l'obiettivo di Friuli Doc, in cui si colloca il tradizionale concorso, che quest'anno ha visto partecipare più di 500 vignettisti da tutto il mondo, dalla Cina all'Argentina, dall'Australia al Brasile, dalla Russia all'Indonesia. Solo 30 sono stati selezionati per la mostra e 6 sono i vincitori.

«La selezione è stata davvero difficile – ha spiegato il presidente del concorso Alfio Krančič – tanto che abbiamo dovuto aggiungere altrettante menzioni speciali». Sul podio sei finalisti distinti in due categorie: under 35 e over 35 anni. I più giovani sono stati, per il primo premio, Gianni Fioretti, con la vignetta "La nascita delle camicie rosse", seguito in seconda posizione da Massimo Mazzucco con la sua "Energia Enolica" e al terzo posto Giacomo Cardelli con "Il salvataggio". La sezione dei più grandi ha visto primeggiare la coppia Mauro Sacco & Elisa Vallarino con la



Foto di gruppo per i premiati del concorso di vignette satiriche "Spirito di Vino" (Foto Pfp / Turco)



loro vignetta "Idee Unitarie", al secondo posto si è classificato il croato Emil Strniša con il "Varo" e in terza posizione Marco De Angelis con "Energia Alternativa".

La giuria d'eccezione capitanata dal presidente onorario Giorgio Forattini, insieme a

ELVIA FELLUGA

Bisogna saper parlare del vino con il cuore, l'intelligenza e la coscienza, anche senza il bicchiere in mano

SEI SUL PODIO

Tre finalisti per la sezione over 35 e tre giovani. Riconoscimenti anche a un concorrente russo e a uno bulgaro

tanti altri personaggi famosi, ha deciso di assegnare sei menzioni speciali ad Andrea Andolina per la sua opera su legno "Wine Bus", a Simone Frosini con la poetica visione dello "Spirito della Terra", a Marco Fusi per il divertente "Spirito Indo-vino", al russo Leonild



Melnik, ad Andrea Pecchia per la vignetta "Tu mi fai girar" e al bulgaro Irien Trendafilov.

«Questo concorso rappresenta una delle vette himalaiane di intelligenza di Friuli Doc – ha commentato il sindaco Furio Honsell, che non si perde un'edizione di Spirito di Vino –

proprio a Udine, dove attualmente sono esposte altre tele ben più antiche, ma già ironiche: quelle del giovane Tiepolo, in Castello. La manifestazione trasmette una dimensione di gusto del vino, dove si beve poco, ma bene come esperienza intellettuale. Con questo spirito va promossa la nostra eno-gastronomia». Anche a Friuli Doc...

«L'edizione dei successi – ha ricordato l'assessore all'agricoltura della Provincia Daniele Macorig – e dei record, come già si è potuto notare dal primo giorno». La Provincia, così come il Comune, l'Università di Udine, la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia e l'Istituto europeo di design di Milano, che ospita le selezioni, hanno permesso di realizzare la 12° edizione. Ai vincitori non potevano che essere regalate tante buone bottiglie di vino delle cantine associate al Movimento, nell'attesa dell'appuntamento del 2012.

Ilaria Gianfagna